



Comando Legione Carabinieri Campania
Via Salvatore Tommasi, 7 80135 Napoli

Documento Unico di Valutazione del Rischio
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Appalto:

Impresa Appaltatrice:


Il Datore di lavoro / Dirigente delegato (Committente)	Il Datore di lavoro (Appaltatore)
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Committente)	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Appaltatore)

REDATTO DA	REVISIONE N.	DATA
Comando Legione Carabinieri Campania	4	



Indice

0. PREMESSA	3
I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA.....	5
II. ANAGRAFICA DELL’IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL’ATTIVITÀ SVOLTA.....	6
II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D’APPALTO	7
II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO	7
II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI).....	7
III. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)	8
IV INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI	11
IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	11
IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	12
IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL’ALTO	12
IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI	13
IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.	13
IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL’AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO.....	14
IV.7 RIFIUTI	14
IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO.....	14
IV.9 SOVRACCARICHI	14
IV.10 Uso di PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.	14
IV.11 Uso dei DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	15
IV.12 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI MILITARI	15
IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	16
IV.14 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI	16
IV.15 EMERGENZA	16
V. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	17
VI. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI	20
VII ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA	21
APPENDICE 1.....	22
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	22
CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI.....	23
APPENDICE 2.....	28
DEFINIZIONI	28
IDONEITÀ DELL’IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE	29
PERSONALE DIPENDENTE	30
DIRITTO DI CONTROLLO	30
ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL’AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE	31
INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE	33
INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE).....	34
INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE).....	34
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO	35
VERIFICA DELL’ORGANO DI VIGILANZA.....	35
ALLEGATO A	36
ALLEGATO B.....	37
ALLEGATO C	39
ALLEGATO D	41

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	3

0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'Amministrazione Militare, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e dell'Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice.


Il documento è sottoscritto contestualmente al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dall'impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione **alla data di primo affidamento del servizio** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolgerà una specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	4

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora i dipendenti dell'Amministrazione Militare e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Referente di Sede dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività.



I. Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

Denominazione	Amministrazione Militare
Settore/Servizio appaltante	
Attività	Caserme Arma dei Carabinieri
Indirizzo	Vari:
CAP e Comune	Vari:
Numero di dipendenti	

Dati del Datore di Lavoro	
Cognome e nome	Grado nome e cognome
Sede e n. telefonico	Caserma: da indicare Via _____ Tel. 081 00 000 00

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e nome	Grado nome e cognome
Sede e n. telefonico	Caserma: da indicare Via _____ Tel. 081 00 000 00

Dati del Referente dell'appalto	
Cognome e nome	<i>Da compilare</i>
Carica all'interno della Caserma	<i>Da compilare</i>
Ubicazione	<i>Da compilare</i>
n. telefonico	<i>Da compilare</i>
e-mail	<i>Da compilare</i>



II. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	
n°. dipendenti c/o la sede	Da indicare
Mansioni svolte	Da specificare

Referenti della ditta appaltatrice	
Datore di Lavoro	
Responsabile di Servizio	
Referente c/o la caserma	
Resp. Ser. di Prev. e Protezione	
Medico Competente	



II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

		Descrizione
LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	

DURATA DEL CONTRATTO	
----------------------	--

II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

<i>IMPRESA APPALTATRICE</i>	<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI/NOTE</i>



III. Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Si precisa che informazioni di maggiore dettaglio sono desumibili dalle schede informative per luogo di lavoro riportate nell'**Allegato C** del presente documento.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

Tutte le Caserme (da definire secondo gli orari)

Orari di lavoro	0.00 ÷6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00 ÷24.00
Committente														
Appaltatore														



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Rev.	3
Data	_____
Pagina	9

Ambito di interferenza temporale – settimanale

Tutte le Caserme

Giorni	lunedì	Martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

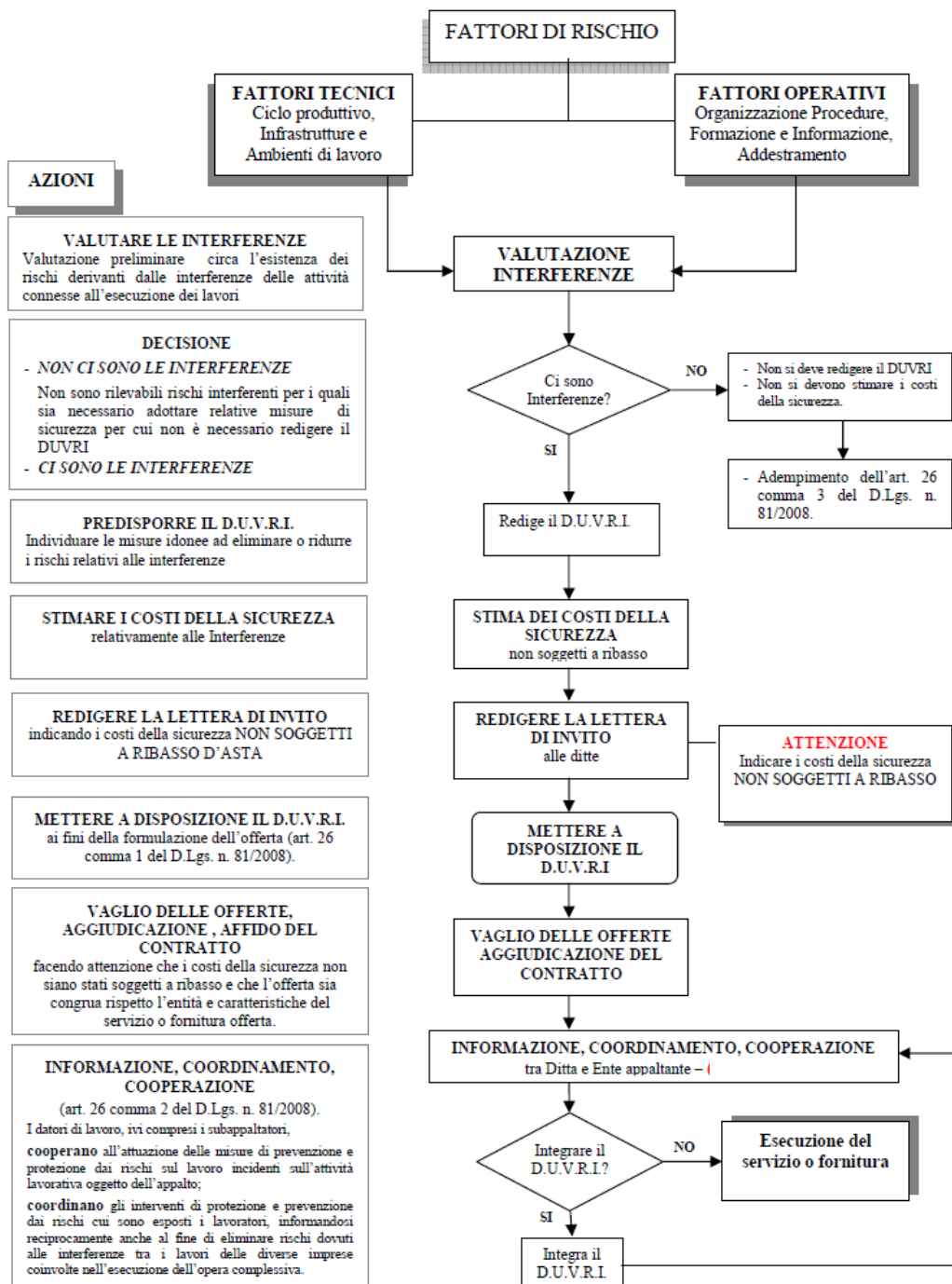


Ambito di interferenza spaziale

Per quanto riguarda le interferenze spaziali, esse insistono per la contemporanea presenza dei militari dell'Arma e dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” –, non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.





IV Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori degli spazi di proprietà del committente (amministrative, addestrative, sportive) non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del d.Lgs. 81/08". D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
2. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
3. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi.
4. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.
5. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas
6. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza
7. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio medio al Committente
8. non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito



ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Mettere a disposizione:

- i mezzi estinguenti;
- le istruzioni per l'evacuazione;
- i nominativi della squadra dell'emergenza
- la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto

IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:

1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi militari.
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE


Per gli interventi da eseguire in quota occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.

I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non potranno essere usate attrezzature di proprietà dell'A.M. fatta salva esplicita autorizzazione.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	13

IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.



IN OGNI CASO TALE VELOCITÀ NON POTRÀ ESSERE SUPERIORE AI 10 KM ORARI.

Gli automezzi a gas e gpl non possono accedere e sostare negli spazi interrati o seminterrati, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

IV.5 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio

verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore Logistica dell'A.M., che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici militari

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.



IV.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08).

Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio. L'ubicazione e caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

IV.7 RIFIUTI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo

IV.8 IMPIANTI ANTINCENDIO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione da parte del Committente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Comando della stazione appaltante.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà contribuire all'esecuzione dei controlli visivi periodici degli impianti attivi antincendio alla stregua del personale interno e secondo le istruzioni contenute nel registro dei controlli.

IV.9 SOVRACCARICHI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito

IV.10 USO DI PRODOTTI CHIMICI: SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di



sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).

Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente del Comando.

Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici militari rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.

Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.

Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

IV.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte

effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei dpi

IV.12 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI MILITARI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali:

- Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite
- Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, convocandoli, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività militari.



IV.13 SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel magazzino pulizie qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

IV.14 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza

I dipendenti non devono sostare negli uffici oltre gli orari stabiliti

IV.15 EMERGENZA

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE

L'impresa operante deve attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso,

E' necessario che la stazione appaltante assicuri:

- la predisposizione di mezzi estinguenti,
- la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza),
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.



V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No	
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	Previsti interventi sugli impianti <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idrici <input type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	Previsti interventi <input type="checkbox"/> murari <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idraulici <input type="checkbox"/> falegnameria <input checked="" type="checkbox"/> pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni. <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <input type="checkbox"/> martelli pneumatici <input type="checkbox"/> trapani <input type="checkbox"/> segatrici <input type="checkbox"/> levigatrici <input type="checkbox"/> lucidatici <input type="checkbox"/> martelli <input type="checkbox"/> cacciaviti, ecc. <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie <input type="checkbox"/> ponteggio <input type="checkbox"/> trabattello <input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131) <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	



N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Si	No	
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	Prevista produzione di <input checked="" type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input type="checkbox"/> pietre di muratura <input type="checkbox"/> altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14	Prevista la utilizzazione: <input type="checkbox"/> fili elettrici <input type="checkbox"/> fili/barre in ferro o altro materiale <input type="checkbox"/> tubi in plastica/rame/altro materiale <input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale..... <input type="checkbox"/> chiodi/viti/altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	Prevista la utilizzazione: <input checked="" type="checkbox"/> acqua sui pavimenti <input checked="" type="checkbox"/> prodotti chimici <input checked="" type="checkbox"/> sostanze solventi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
17	Prevista movimentazione carichi ausiliata	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
18	Prevista produzione di rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
19	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Prevista temporanea disattivazione di Sistemi antincendio	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21 22	Prevista interruzione	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Presente rischio di caduta dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
24	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
25	Movimento mezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Rev.	3
Data	_____
Pagina	19

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Si	No
26	Compresenza con altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	Gli edifici nei quali si interviene sono soggetti a c.p.i.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	Edifici dotati di sistemi di rilevazione ed allarme	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	Edifici dotati di luci di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	Edifici scolastici con presenza di bambini	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilita' per utenti diversamente abili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
40	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate (P=2, G=2, C=3)	Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate e quindi a rischio di scivolamento.	Rispetto delle delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge, o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Cadute in piano per presenza di ostacoli (P=2, G=2, C=3)	Depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza del Committente, l'eventuale esodo di emergenza pregiudicano l'utilizzo dei percorsi Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo	Riporre massima attenzione agli eventuali oggetti che possano costituire pericolo di caduta o inciampo.
Presenza di prodotti chimici specifici per i servizi svolti (P=1, G=2, C=2)	Consegna al Committente e trasmissione al Servizio Prevenzione e Protezione l'elenco dei prodotti utilizzati con indicazione delle frasi di rischio (e disponibilità su richiesta delle schede di sicurezza). Divieto assoluto di uso di prodotti tossici e/o cancerogeni. Utilizzo secondo quanto previsto dalle istruzioni indicate sulla scheda tecnica (concentrazione, diluizione, modalità d'uso). Divieto di miscelazione tra loro di prodotti diversi	Individuazione e messa a disposizione di un locale (con possibilità di chiusura) adeguato ove stoccare i prodotti chimici necessari allo svolgimento delle attività lavorative e dichiarati in sede di gara. Divieto di accesso al personale del Committente e di altre ditte presenti a tale locale Divieto di utilizzo dei prodotti della Impresa Appaltatrice da parte dei dipendenti del Committente e/o di altre ditte presenti.
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc., per operazioni di pulizia	Nello svolgimento dei lavori in quota (es. pulizia di superfici vetrate, interventi alle luci di illuminazione, ecc.) utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione	Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto; obbligo di rispetto della eventuale



Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
in quota (P =2, G=2, C= 3)	degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi. Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.	segnaletica predisposta; Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice. Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.
Problemi legati alla gestione rifiuti (P = 2, G = 1, C = 1)	Rimozione dei rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari Delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo e relativo contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori Smaltimento pianificato presso discariche autorizzate	
Allagamento (P = 1, G = 2, C = 2) Coinvolgimento di impianto elettrico (P = 1, G = 4, C = 4)	Modalità corrette di lavaggio, utilizzo acqua. Modalità corrette nell'intervento sulle condotte idriche. Comunicazione tempestiva al Coordinatore dell'Emergenza Disattivazione dell'alimentazione elettrica di piano (intervento sull'interruttore generale di piano)	Presenza di squadra di emergenza

VII Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

NESSUNA

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- coordinamento del comportamento in caso di emergenza e evacuazione



Appendice 1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del DLgs 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.



3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 Agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).


La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.



Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">— Agenti chimici: poliesposizione discontinua— Piombo metallico:— PbA 40-150 mcg/m³— PbB <40 mcg%— Amianto: < 0.1 fibre/cm³— Oli minerali: contatto occasionale— Polveri inerti: <5 mg/m³— Rumore: Lepd < 80dbA— Microclima: lavoro all'aperto— Turni: due turni a rotazione— Posture: seduta o in piedi fissa— Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)— Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)— Lavoro isolato: occasionale— Lavoro in quota: occasionale— Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none">• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">— Agenti chimici: conc. amb. <50% TLV— Piombo metallico:— PbA 40-150 mcg/m³ ;— PbB: 40-50 mcg%— Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm³)— Oli minerali: contatto abituale— Polveri inerti: >5 mg/m³— Rumore: Lepd 80-85 dbA— Microclima: stress termico— Turni: tre turni a rotazione— Posture: eretta fissa— Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)— Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)— Lavoro isolato: abituale— Lavoro in quota: abituale— Uso di utensili vibranti: abituale



Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.	<ul style="list-style-type: none">— Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV— Piombo metallico:— PbA 40-150 mcg/m³ ;— PbB: 50-60 mcg%— Amianto: <0.2 fibre/cm³; >0.6 se solo crisolito.— Oli minerali: esposizione ad aerosol.— Rumore: Lepd > 85 dbA— Turni: turni speciali— Posture: incongrua— Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	26

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità - 1


Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.



4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	28

Appendice 2

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:


- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	29

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera”.

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare..

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.


Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 34 Legge 109/94)

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	30

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato B**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore _____	Fac-Simile Tessera
	Nr. Matricola _____	
	Impresa _____	
	Sede _____	
Tessera di riconoscimento (art. 26, comma 3 D.Lgs. 81/08)		

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazioni dei punti precedenti.




ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

Impatto con mezzi in movimento (autobus, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.)	
Scivolamenti, cadute e inciampo	
Esposizione al rumore	
Contatto e esposizione a sostanze pericolose e nocive	
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili	
Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati.	
Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento)	
Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione	



<ul style="list-style-type: none">○ Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.	
<ul style="list-style-type: none">○ È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.	
<ul style="list-style-type: none">○ Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste	
<ul style="list-style-type: none">○ Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione	
<ul style="list-style-type: none">○ Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza	
<ul style="list-style-type: none">○ Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose	
<ul style="list-style-type: none">○ Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro	

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	33

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

IL COMMITTENTE DEVE PERTANTO RENDERE DISPONIBILI ALL'APPALTATORE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER VALUTARE I RISCHI RELATIVI ALL'AMBIENTE DI LAVORO ED INTEGRARLI CON QUELLI SPECIFICI DELLA PROPRIA ATTIVITÀ IN MODO DA PROCEDERE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE.




INFORMAZIONI GENERALI (se pertinenti per le attività appaltate)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Planimetria dei luoghi dove devono essere svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici (Piano di Evacuazione della struttura)
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso
- Disponibilità degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori
- Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice.

INFORMAZIONI SPECIFICHE (se pertinenti per le attività appaltate)

- Rischio elettrico
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi
- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	3
		Data	_____
		Pagina	35

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (**Allegato D**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.



ALLEGATO A VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice _____ ha ricevuto dal committente **Comando Legione Carabinieri Campania** di effettuare presso le diverse Caserme del committente i servizi di _____, **il sottoscritto**, *(Responsabile del procedimento della Gara d'appalto)*, **ed il sottoscritto** _____, **datore di lavoro dell'impresa appaltatrice**,

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

- › In caso di lavaggio i pavimenti bagnati devono essere opportunamente segnalati.
- › La quantità di acqua sedimentata deve essere la minore possibile.
- › L'azione di asciugatura della pavimentazione deve essere la più incisiva possibile.
- › In occasione del lavaggio delle superfici vetrate le zone assoggettate a tali interventi saranno preventivamente delimitate.

Il Datore di lavoro / Dirigente delegato
(Committente)

Il legale rappresentante
(Appaltatore)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(Committente)

Grado cognome e nome

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(Appaltatore)



3. presso la Caserma “ _____ ” saranno presenti in maniera continuativa i seguenti lavoratori:

Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro

4. presso la Caserma “ _____ ” saranno presenti in maniera continuativa i seguenti lavoratori:

Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro

5. presso la Caserma “ _____ ” saranno presenti in maniera continuativa i seguenti lavoratori:

Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)



ALLEGATO C

DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

N°	Area operativa	Rischi	Descrizione	Quantità e/o frequenza	Importo unitario €	Importo totale €
1	Caserma	‣ Infortuni	Cartelli segnalazione pericolo scivolamento			
		‣ Mezzi di trasporto e macchine operatrici	Nastro segnalazione			
		‣ Elettrico	Informazione e formazione sui rischi presenti nelle aree di intervento			
		‣ Chimico				
		‣ Biologico				
		‣ Rumore e vibrazioni				
		‣ Incendi ed esplosioni	Informazione e formazione sulle procedure di emergenza dell'Ente			
			<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>			



SEDE INTERESSATA: _____

TIPOLOGIA ATTIVITA':

GESTORE ATTIVITA':

ORARIO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DEL COMMITTENTE:

ORARIO RICHIESTO PER SVOLGIMENTO PRESTAZIONE DITTA APPALTATRICE:

ATTREZZATURE E SOSTANZE MESSE A DISPOSIZIONE DAL GESTORE ALLA DITTA APPALTATRICE:

TIPOLOGIA PRESTAZIONI RICHIESTA ALLA DITTA APPALTATRICE SPAZI MESSE A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE (barrare l'opzione che interessa):

Deposito attrezzature: SI NO

Se si, quale/i? **DA INDICARE ALLA SOTTOSCRIZIONE.**

Il deposito è: CHIUSO A CHIAVE APERTO

Spogliatoio: SI NO

Bagno: SI NO

AD USO ESCLUSIVO AD USO ANCHE DI ALTRI

(N.B. l'uso di un bagno deve essere sempre concesso)

ESISTONO RISCHI SPECIFICI (Es. rischio biologico di contatto con feci e urine): SI NO

Se si, specificare di che tipo: rischio di contatto con urine nella pulizia dei WC; rimozione e raschiatura di materiali organici da davanzali, terrazzi.

E' PRESENTE NELLA SEDE UN ASCENSORE: SI NO

SE SI, L'USO DELL'ASCENSORE E' CONSENTITO ALLA DITTA APPALTATRICE? SI NO

IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DEVE ESSERE FORMATO PER ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO OPPURE LAVORA SEMPRE IN PRESENZA DI ALTRO PERSONALE QUALIFICATO IN TAL SENSO? Il personale della ditta appaltatrice deve essere formato per antincendio e pronto soccorso.

Luogo e data, _____

Firma del datore di lavoro



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Rev.	3
Data	_____
Pagina	41

ALLEGATO D

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Luogo e data, li ____ / ____ / _____

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice _____ ha ricevuto dal Comando Comando Legione Carabinieri Campania Servizio Amministrativo di effettuare presso le caserme innanzi descritte l'esecuzione del servizio di pulizia si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) _____

(per l'Appaltatore) _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nella caserma, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti a tal fine è stato concordato di adottare le misure di protezione illustrate nel presente documento:

Il Comandante
(Committente)

Il legale rappresentante
(Appaltatore)

Grado nome e cognome

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(Committente)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(Appaltatore)

Grado nome e cognome



DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Luogo e data, li ____ / ____ / _____

Il committente _____

e l'appaltatore _____

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/08.

Il Comandante
(Committente)

Il legale rappresentante
(Appaltatore)

Grado nome e cognome

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(Committente)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
(Appaltatore)

Grado nome e cognome
